

GIRO DEI RIFUGI ALTA VIA DELLA VALMALENCO

Regione Lombardia

Gita proposta da: Franco Biasutti
Compilazione scheda: Renzo Boeri

Salita totale: 7.116 m.

Disc.Totale: 6.962 m.

Ore di camm. totali: 60

Lunghezza: 92 Km.

Gita: EE (molto impegnativa) **Altitudini:** da 1.090 a 2.819 m.

Itinerario escursionistico: Strada per Primolo (1090 m.) - Rif. Bosio-Galli (2.086 m.) - Rif. Gerli-Porro (1.965 m.) - Rif. Mario Del Grande-Remo Camerini (2.564 m.) - Alb. Chiareggio (1.600 m.) - Rif. Antonio ed Elia Longoni (2.450 m.) - Rif. Lago Palù (1.965 m.) - Rif. Musella (2.000 m.) - Rif. Carate Brianza (2.636 m.) - Rif. Roberto Bignami (2.385 m.) - Rif. Cristina (2.287 m.) - Loc. Caspoggio (1.191 m.).

Descrizione:

L'Alta Via della Valmalenco è un percorso escursionistico che si snoda attraverso i luoghi alti più suggestivi della Valle, nel cuore delle Alpi Retiche. L'intero percorso, di circa 130 km, si completa in otto giorni, con pernottamento in rifugio, mantenendosi quasi sempre al di sopra dei 2000 metri di quota. La fitta rete di sentieri e raccordi con il fondovalle consente però di percorrere con grande soddisfazione anche le singole tappe, percorribili in momenti diversi nell'arco della stagione e in grado di far apprezzare all'escursionista la gran varietà di ambienti e la storia dei luoghi. Ideata e tracciata fra il 1975 e il 1976 da Giancarlo Carrara, Giancarlo Corbellini e Nemo Canetta, è stata la prima Alta via italiana a vocazione culturale. Il percorso dell'Alta via è segnalato da un triangolo giallo al cui interno è scritto un numero che indica la tappa.

Gruppo Montuoso: Alpi Retiche (Italia) – Bernina, Disgrazia e Pizzo Scalino
Valle: Valmalenco

TRATTO DA: <http://www.montagnenostre.net/lalta-via-della-valmalenco/>



WWW.GRUPPOSCARPONI.IT
Via Isocorte, 13 - Genova Pontedecimo
Per prenotarsi e altro, rivolgersi in Sede il venerdì precedente.
Tel. 010.7261004 dopo le 21,15

28 AGOSTO - 4 SETTEMBRE 2019
GIRO DEI RIFUGI AV DELLA VALMALENCO

Appuntam: ore: (telefonare al Capogita)
Itin Auto: Genova; A7; Milano Ovest (€10,60); dx A50 Varese Como;
dx A4 Venezia; uscita Cinisello B.; dx Monza Lecco;
SS36 Lago di Como; SS38 Stelvio; SP15 Chiesa Valmalenco.

Posteggio e partenza dalla strada di Primolo per -> Rifugio Bosio

Escursioni:

http://www.paesidivaltellina.it/rifbosio/index.htm	Rif. Bosio	h3,30
http://www.paesidivaltellina.it/altaviavalmalenco2/index2.htm	Rif. Porro	h7,00
http://www.paesidivaltellina.it/altaviavalmalenco/giorno3.htm	Rif. Chiareggio	h7,00
http://www.paesidivaltellina.it/altaviavalmalenco/giorno4.htm	Rif. Palù	h7,00
http://www.paesidivaltellina.it/altaviavalmalenco/giorno5.htm	Rif. Marinelli	h8,00
http://www.paesidivaltellina.it/altaviavalmalenco/giorno6.htm	Rif. Bignami	h4,00
http://www.paesidivaltellina.it/altaviavalmalenco/giorno7.htm	Rif. Cristina	h6,00
http://www.paesidivaltellina.it/caspoggio/probellocaspoggio.htm	auto	h4,00

ripresa delle auto con taxi-Jeep

Salita/Discesa Totali 6.390m circa. **Ore totali** 46 circa; **km.** 100 circa
Capigita: Renzo "il Cigno" 3285483003 - Ivano Dessì 3336116881
Bias 3496665303

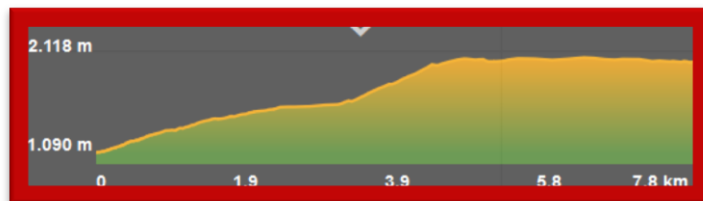
Note: 7 rifugi in 8 giorni (gite E, EE impegnative)
Descrizione: anello AV dei Rifugi della Valmalenco tra i 2000m e i 3000m.
Non dimenticare: Buone calzature, bastoncini, abbigliamento alta montagna, cappotta impermeabile, sacco lenzuola, pila, medicinali, prodotti igiene personale

PRIMA TAPPA:

**STRADA PER PRIMOLO >
RIF. BOSIO - GALLI**

Wikiloc – autore: il Cigno

Link: <https://it.wikiloc.com/percorsi-escursionismo/tappa-1-av-valmalenco-strada-per-primolo-rif-galli-bosio-49668561>



Salita totale: 1.107 m.

Disc.Totale: 119 m.

Ore di camm. totali: 5

Lunghezza: 8 Km.

Gita: E (impegnativa)

Altitudini: da 1.090 a 2.118 m.

28 agosto - Descrizione itinerario: si parte da una località tra Chiesa Valmalenco e Primolo (1.300 m.), suggeritami dal gestore del Rifugio Bosio; tenendo conto del viaggio da Genova e il richiesto per la salita, si risparmiano circa tre ore.

Siamo in cinque, Renzo B., Ivano D., Maria B., Gianna (Piera) T. ed io. A Chiareggio verremo raggiunti da altri quattro escursionisti. Poco prima di mezzogiorno saliamo dolcemente in un ombroso bosco di larici, il sentiero è facile, si discute di tante cose, soprattutto della buona gestione del Gruppo Scarponi e della possibilità di migliorare. Ci fermiamo lungo la strada, all'Alpe

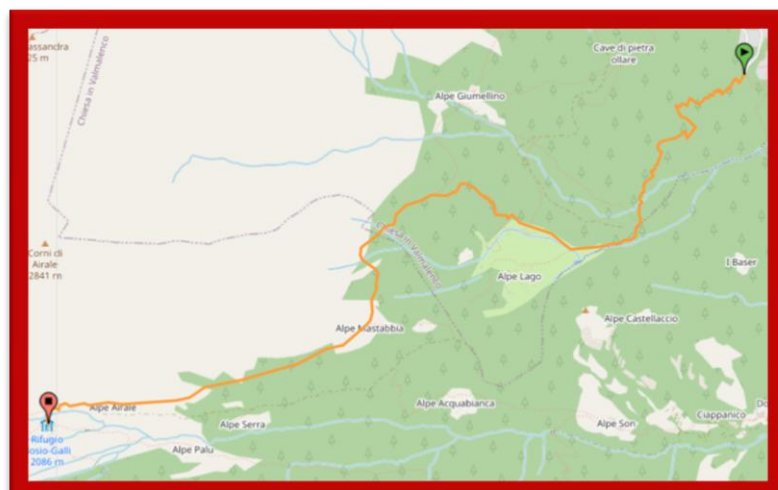


Lago (1.613 m.) per il pranzo, riprendiamo verso l'Alpe Palù (1.945 m.). Ci sorprendono poche gocce d'acqua che ci costringono a indossare la capotte. Raggiungeremo così il Rifugio Bosio (2.028 m.), situato in una conca da favola col ruscello vicino, ampi laghetti e monumentali massi a completare la coreografia. Ambiente familiare, buon cibo, stanza e servizi pulitissimi. Basta?

TRATTO DA:

Semmu da Ghenga n° 6-2019

Articolo di Franco Biasutti

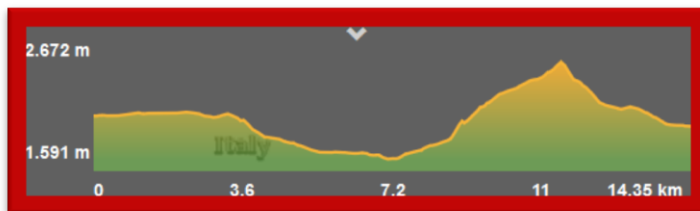


SECONDA TAPPA:

RIF. BOSIO-GALLI > RIF.
GERLI-PORRO (Ventina)

Wikiloc – autore: il Cigno

Link: <https://it.wikiloc.com/percorsi-escursionismo/tappa-2-av-valmalenco-rif-bosio-galli-rif-gerli-porro-4064>



Salita totale: 1.253 m.

Disc.Totale: 1.371 m.

Ore di camm. totali: 7

Lunghezza: 14,5 Km.

Gita: E (molto impegnativa)

Altitudini: da 1.591 a 2.672 m.

29 agosto - Descrizione itinerario : riprendiamo verso l'Alpe Ayrole (2.080 m.), su uno stretto sterrato, su e giù senza variare di molto l'altitudine, passando in alto all'Alpe Lago del giorno prima, arrivando all'Alpe Mastabbia (2.097 m.). Dai giocattoli sparsi vicino ad un trattore si intuisce che ci sono bambini piccoli.



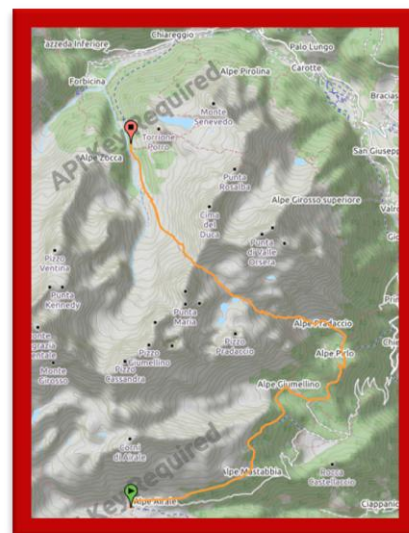
Parliamo con un giovane che accudisce dei cavalli Aveglinesi e ci dice che si stanno preparando a trasferire il bestiame a valle. I giocattoli sono della sua sorellina di due anni. Il sentiero si restringe infilandosi in un rado bosco di larici e di abeti. Passiamo davanti a due cave abbandonate di Talco; è tutto in rovina. Le macchine che muovevano le teleferiche sono monumenti

arrugginiti. Cominciamo a scendere velocemente su un sentiero a zig zag fino a raggiungere l'altitudine di 1.719 m. al bivio del Monte Giumellino evitando così di scendere ulteriormente fino all'alpe Pradaccio che vedremo dall'alto, consigliati dal gestore del Bosio e risparmiando un'ora di tempo. Ora inizia uno spossante cammino in salita su una traccia su massi di notevole grandezza. La Val Sassera (un nome un programma) che ci affatica molto e ci prende tantissimo tempo. Passiamo rasenti ai tre laghi con lo stesso nome della valle e ci inerpichiamo fino al Passo Ventina (2.274m.). Non siamo che a metà percorso: ci aspetta una discesa ripidissima, prima su pietre poi su un piccolo nevaio, infine su un tortuoso sentiero fino al Rifugio Porro (1.965 m.). Anche qui riceviamo un ottimo trattamento, buono e abbondante il cibo di specialità locali, I servizi pulitissimi.

TRATTO DA:

Semmu da Ghenga n° 6-2019

Articolo di Franco Biasutti

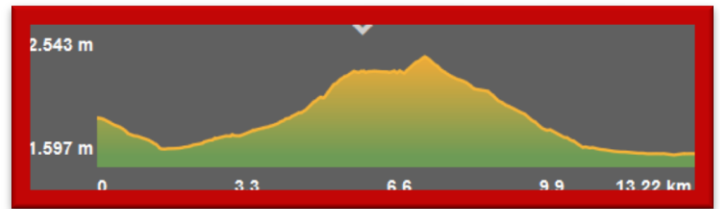


TERZA TAPPA:

RIFUGIO GERLI-PORRO > ALBERGO CHIAREGGIO

Wikiloc – autore: il Cigno

Link: <https://it.wikiloc.com/percorsi-escursionismo/tappa-3-av-valmalenco-rif-gerli-porro-ventina-rif-mario-del-grande-remo-camerini-alb-chiareggio-4032365>



Salita totale: 972 m.

Disc.Totale: 1.308 m.

Ore di camm. totali: 7

Lunghezza: 13,5 Km.

Gita: E (molto impegnativa)

Altitudini: da 1.597 a 2.543 m.

30 agosto - Descrizione itinerario: scendiamo all'Alpe Forbesina (1.663 m.) situata poco sopra il torrente che scende dal ghiacciaio del Disgrazia, saliamo lungo la morena del ghiacciaio all'Alpe Loresin (1.705 m.), ancora su per la Val Sissone sulla monrena del Disgrazia, con dirimpetto la visione completa del

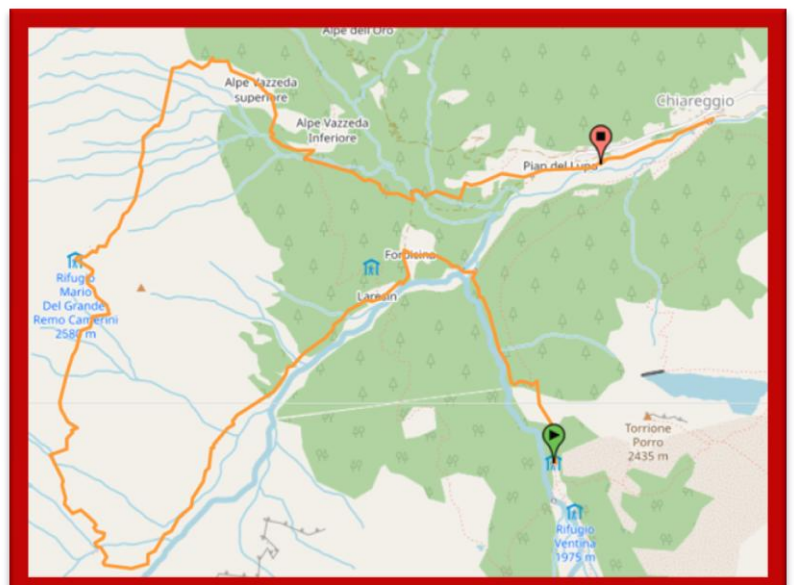


ghiacciaio, fino al rifugio Del Grande (2.550 m.) guadagnato alla fine con una ascesa di una trentina di metri aiutati da una catena. Oh, finalmente un caffè come Dio comanda; il Del Grande è un piccolo rifugio di un paese lombardo gestito a turno dai Soci. Persone

veramente cordiali e simpatiche. Ci indicano la discesa che passando dall'Alpe Vazzeda (1.883 m.), in un paio d'ore ci dovrebbe portare a Chiareggio (1.612 m.). Impiegheremo molto di più, affaticati dai giorni precedenti e dagli zaini pesanti. All'arrivo a Chiareggio incontriamo gli altri quattro escursionisti: Guido V., Francesca B., Francesco P., Isabella P. (questi due ultimi sono una coppia di nuovi iscritti). Ci assegnano una comoda stanza al terzo piano con servizio in camera, tutto molto bello e spazioso. Anche il cibo è ottimo, abbondante, di specialità locali. Siamo stati bene.

TRATTO DA:

Semmu da Ghenga n° 6-2019
Articolo di Franco Biasutti



QUARTA TAPPA:

ALBERGO CHIAREGGIO >
RIF. LAGO PALU'

Wikiloc – autore: il Cigno

Link: <https://it.wikiloc.com/percorsi-escursionismo/tappa-4-av-valmalenco-alb-chiareggio-rif-antonio-ed-elia-longoni-rif-lago-palu-403240>

Salita totale: 1.168 m.

Disc.Totale: 801 m.

Ore di camm. totali: 7

Lunghezza: 12 Km.

Gita: E (molto impegnativa)

Altitudini: da 1.595 a 2.444 m.

31 agosto-Descrizione itinerario: ripartiamo in nove, subito in un erto e ombroso sentiero di pini, poi, in alto di larici. Le tappe sono molto lunghe e siamo costretti, affaticati, a frequenti soste. Saliamo fino all'Alpe di For a (2.053 m.), ancora più su ai Piani di Fora (2.343 m.). Il pascolo qui è molto ampio e sostiamo ancora..... Vengo avvicinato da Francesca che mi dice che per loro quattro il



passo è troppo lento e che si affaticano di più. Mi consulto con Renzo e decidiamo che ci possono precedere tenendoci il loro passo. Siamo diretti verso il Rifugio Longoni (2.430 m.) dove ci ritroviamo dopo poco. Il tempo peggiora, ci dividiamo ancora in due gruppi e riprendiamo il percorso

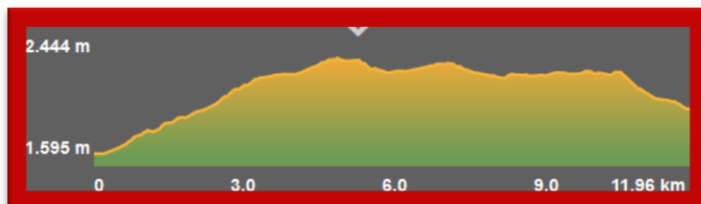
difficoltoso su una traccia di sentiero segnato su grossi massi. È una discesa alquanto complicata; passiamo dall'Alpe Sasso Nero (2.328 m.) poi, diretti sempre a sud-est con svariati saliscendi imbocchiamo la discesa finale verso il Lago ora in vista e il Rifugio Palù (1.965 m.). Bella e confortevole la sistemazione in camera con servizi, meravigliosa la cena con specialità locali e ottima la colazione. Nella discesa

dal Passo Ventina al secondo giorno avevo rotto un bastoncino cadendoci sopra, qui mi hanno donato un manico di scopa (provvidenziale) che mi è servito tantissimo fino alla fine del giro.

TRATTO DA:

Semmu da Ghenga n° 6-2019

Articolo di Franco Biasutti



QUINTA TAPPA:

RIF. LAGO PALU' > RIF. MARINELLI-BOMBARD.

Wikiloc – autore: il Cigno

Link: <https://it.wikiloc.com/percorsi-escursionismo/tappa-5-av-valmalenco-rif-lago-palu-rif-musella-rif-carate-brianza-rif-marinelli-bombardieri-40324257>

Salita totale: 1.418 m.

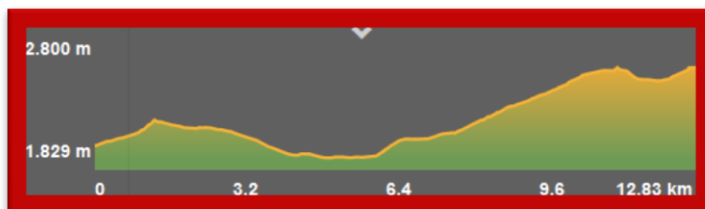
Disc.Totale: 563 m.

Ore di camm. totali: 9

Lunghezza: 13 Km.

Gita: E (molto impegnativa)

Altitudini: da 1.829 a 2.800 m



1° settembre - Descrizione itinerario: partiamo assieme e facciamo due gruppi per una salita ripidissima che in breve ci porta al Bocchel del Torno (2.222 m.), ci compattiamo e scendiamo lungo le piste di sci fino all'incontro del Torrente Scerscen

dell'omonimo ghiacciaio, al Dosso dei Vetti (1.855 m.). Percorriamo un lungo tratto quasi pianeggiante fino all'Alpe Campascio dove si riprende a salire fino al Rifugio Musella (2.035 m.). Ci regaliamo un caffè e ripartiamo verso il Rifugio Carate-Brianza (2.636 m.). Poco dopo, quattro goccioloni improvvisi annunciano un temporale; si rompono le righe ed ognuno cerca di raggiungere il Carate nel più breve tempo possibile. Morale, ci siamo tutti bagnati

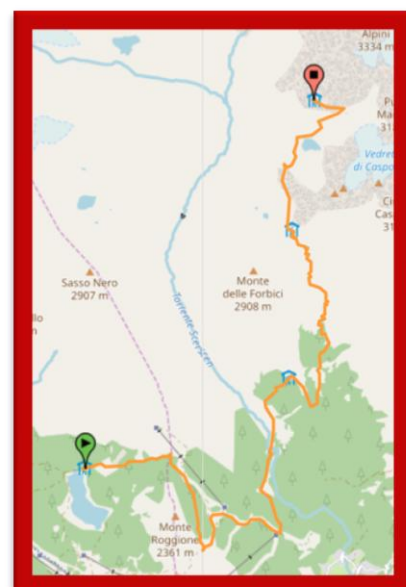


ben bene e siamo stati al Carate fintanto che l'acqua si è calmata. Alla ripresa del cammino verso il Marinelli incontriamo persone che scendono anche loro provate dalla pioggia. Si sale lentamente e sempre più la nostra vista si incunea nel vallone che contiene il ghiacciaio Scerscen Superiore, maestoso. La salita è ancora lunga e la fatica si sente. Ci distanziamo l'un l'altro anche se rimaniamo uniti a vista. Raggiungiamo finalmente il Rifugio Marinelli (2.813 m.). Vista stupenda, visibilità discreta su tutto il comprensorio nevoso fino alla Capanna Marco e Rosa, punto di partenza per le scalate al Bernina. Più deludente la sistemazione nel rifugio. Io e Gianna eravamo stati lì 21 anni fa e da allora poco è cambiato. Anche i pasti non sono stati all'altezza dei rifugi precedenti. Teniamo conto che a queste altitudini tutto viene trasportato con l'elicottero. Parliamo con alcuni alpinisti che ci dicono che la Vedretta di Caspoggio (2.984 m.) che vorremmo attraversare per andare al Bignami è tutta un blocco di ghiaccio ed è impossibile passare. Saremo obbligati a tornare al Carate e usare un altro sentiero.

TRATTO DA:

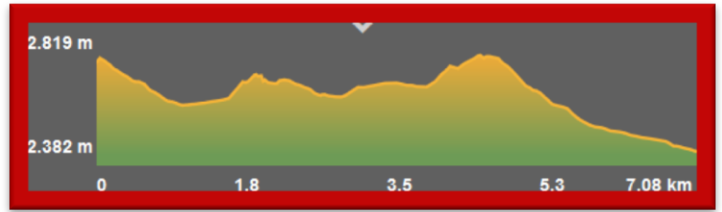
Semmu da Ghenga n° 6-2019

Articolo di Franco Biasutti



SESTA TAPPA:

RIF. MARINELLI-BOMB. >
RIF. ROBERTO BIGNAMI



Wikiloc – autore: il Cigno

Link: <https://it.wikiloc.com/percorsi-escursionismo/tappa-6-no-avvalmalenco-rif-marinelli-bombardieri-rif-roberto-bignami-40464458>

Salita totale: 376 [307] m.

Disc.Totale: 776 [733] m.

Ore di camm. totali: 7

Lunghezza: 7,5 [4,8] Km.

Gita: E (media) **Altitudini:** da 2.382 [2.379] a 2.819 [2967] m.

Nelle parentesi quadre i dati della gita programmata ma caldamente sconsigliata.

2 settembre - Descrizione itinerario: scendiamo nuovamente al Carate, vestiti con

le capotte poichè insiste una leggera pioggia. Il sentiero, anche è qui è tracciato su uno sfasciume di pietre che, man mano che si procede, causa anche il bagnato, è sempre più difficoltoso. Valichiamo alla Forcella di Fellaria (2.819 m.) e dopo una lunghissima discesa con alla nostra sinistra il maestoso ghiacciaio di Fellaria arriviamo



al Rifugio Bignami (2.401 m.). Si trova in una bella posizione panoramica con a nord il ghiacciaio Fellaria e sotto il Lago dell'Alpe Gera. Mi presento alla reception aspettando che mi indicano la sistemazione. Sono in corso lavori di imbiancatura e l' addetto ci prospetta di scegliere tra l'uso di due camerette; una di 11 posti e l'altra di 20, pregandoci di non sparpagliarsi mettendo a soqquadro tanti letti. Anche qui il trattamento non è stato eccezionale come nei rifugi precedenti. La struttura è gestita da un ufficio a Milano ed il personale è composto di dipendenti a contratto. Non ne posso parlare con entusiasmo.

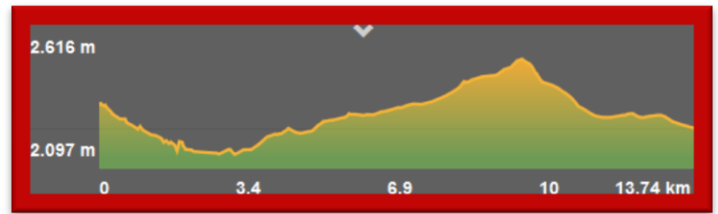
TRATTO DA:

Semmu da Ghenga n° 6-2019

Articolo di Franco Biasutti



SETTIMA TAPPA: RIFUGIO R. BIGNAMI > RIFUGIO CRISTINA



Wikiloc – autore: il Cigno

Link: <https://it.wikiloc.com/percorsi-escursionismo/tappa-7-av-valmalenco-rif-roberto-bignami-rif-cristina-4>

Salita totale: 629 m.

Disc.Totale: 781 m.

Ore di camm. totali: 6

Lunghezza: 14 Km.

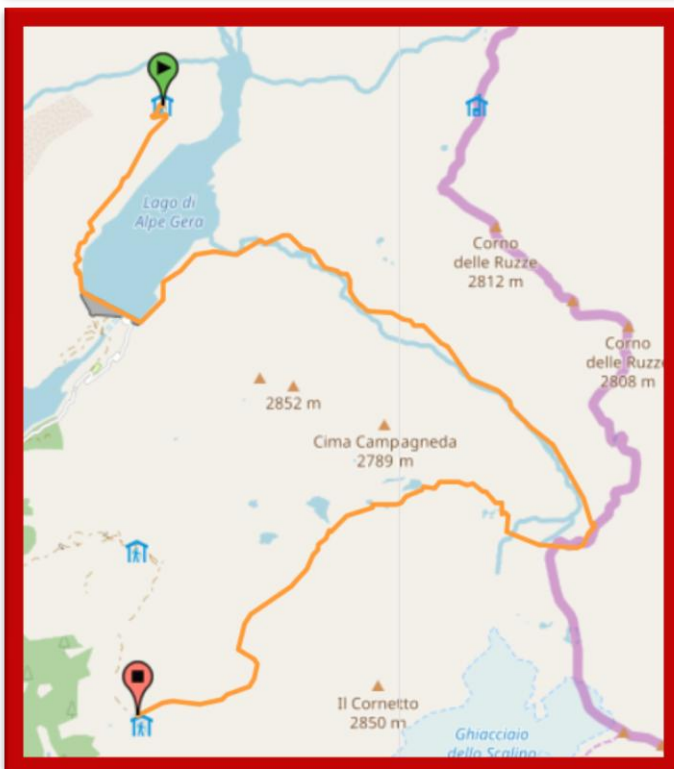
Gita: E (media)

Altitudini: da 2.097 a 2.616 m.

3 settembre - Descrizione itinerario: riprendiamo la lunga discesa al fianco del



Bacino dell'Alpe di Gera (2.228 m.) fino a varcare la sommità della valle stessa al Passo di Canciano (2.464 m.). Sconfiniamo per un breve tratto in Svizzera rientrando alla Porta della Valmalenco (2.518 m.). E' presto e sostiamo a lungo per il pranzo. Alla ripresa, causa un segnale male indicato, sbagliamo sentiero; con un po' di panico e nervosismo e imbocchiamo la via verso il Passo di Campagneda (2.615 m.); ci dividiamo ancora in due gruppi



e, dopo una lunga e lenta discesa arriviamo al Rifugio Cristina (2.233 m.), in quel di Prabello (un nome una garanzia). Torniamo alle vecchie abitudini perchè qui abbiamo goduto di un'ottima sistemazione, servizi perfetti e un buon mangiare. A Prabello c'è una lunghissima pista per ciaspolare, Renzo si è informato per il prossimo inverno.

TRATTO DA:

Semmu da Ghenga n° 6-2019

Articolo di Franco Biasutti

OTTAVA TAPPA:

RIFUGIO CRISTINA > LOC. SANT'ELISABETTA

Wikiloc – autore: il Cigno

Link: <https://it.wikiloc.com/percorsi-escursionismo/tappa-8-av-valmalenco-rif-cristina-loc-caspoggio-40449054>

Salita totale: 193 m.

Disc.Totale: 1.243 m.

Ore di camm. totali: 6

Lunghezza: 12 Km.

Gita: E (media)

Altitudini: da 1.191 a 2.239 m.

4 Settembre - Descrizione itinerario: anche questa tratta, sottovalutata, ha dimostrato le sue difficoltà: un continuo e stancante saliscendi tra le varie Alpe, aggravato dalle fatiche dei giorni precedenti e dal peso degli zaini che non vuol proprio diminuire. Passiamo dall'Alpe Acquanera (2.163 m.), dall'Alpe Cavaglia (2.104 m.), dall'Alpe Crap (1.975 m.), e finalmente Piazza Cavalli (1.713 m.) che si trova all'arrivo della funivia di Caspoggio. Qui abbandoniamo il tracciato ufficiale dell'AV su suggerimento della Signora del Cristina. Santa Elisabetta (1.293 m.), dove il taxi ci ha dato appuntamento, si trova molto spostata a sinistra rispetto a dove siamo. Per un paio di volte perdiamo la direzione a causa di cartelli poco chiari, infine con la mappa sullo smartphone riusciamo a raggiungere la nostra meta. Stanchi ma contenti per l'esperienza e per i bei posti degni di essere visitati. bias

TRATTO DA:

Semmu da Ghenga n° 6-
2019

Articolo di Franco

Biasutti

